

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

491° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	<i>Pag.</i>	5
2 ^a - Giustizia	»	7
5 ^a - Bilancio	»	8
11 ^a - Lavoro	»	13
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	»	17

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari	<i>Pag.</i>	3
--	-------------	---

Organismi bicamerali

Commissione controllo enti previdenza e assistenza sociale	<i>Pag.</i>	27
Schengen	»	68
Riforma amministrativa	»	69
Infanzia	»	74

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri	<i>Pag.</i>	75
5 ^a - Bilancio - Pareri	»	78

<i>CONVOCAZIONI</i>	<i>Pag.</i>	82
---------------------------	-------------	----

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999

203ª Seduta

Presidenza del Presidente
PREIONI

La seduta inizia alle ore 14,20.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE (A008 000, C21ª, 0097º)

Il PRESIDENTE informa che, in data 29 luglio 1999, il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta la lettera con la quale l'avvocato Matteo Brigandì ha comunicato, in nome e per conto del signor Erminio Boso, senatore all'epoca dei fatti, che nei confronti dello stesso signor Boso risulta attualmente pendente dinanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Treviso un procedimento penale per fatti che, ad avviso dello stesso, debbono ritenersi insindacabili ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Informa inoltre che, in data 29 luglio 1999, il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta la lettera con la quale il senatore Ettore Bucciero ha comunicato che nei suoi confronti risulta attualmente pendente dinanzi al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari un procedimento disciplinare per fatti che, ad avviso dello stesso senatore Bucciero, debbono ritenersi insindacabili ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Il Presidente comunica che, con lettera del 23 agosto 1999, il Presidente del Senato ha trasmesso copia degli atti, inviati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, relativi ai procedimenti penali nn. 7067/99R e 17277/98R nei confronti del senatore Marcello Pera, a seguito della richiesta di trasmissione degli atti processuali formulata dalla Giunta in data 15 luglio 1999.

Il Presidente avverte infine che il Presidente del Senato, con lettera dell'8 settembre 1999, ha trasmesso la seguente circolare indirizzata ai colleghi dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma:

«La presente sostituisce la circolare in data 22 aprile 1999 avente lo stesso oggetto.

La finalità di salvaguardia della riservatezza e del prestigio dei Parlamentari sconsiglia che i medesimi vengano identificati nella sede ove esplicano il mandato.

Pertanto, in coerenza con il Regolamento delle Camere, sarà necessario che le generalità dei Parlamentari siano tratte dall'elenco ufficiale custodito presso questa Segreteria Particolare.

Poiché, per altro, tale elenco non indica anche la residenza (o il domicilio), sarà necessario che questo sia accertato previa richiesta del certificato anagrafico.

Resta inteso che, ove la suddetta modalità non sia esplicabile (o determini ritardo), il magistrato potrà avvalersi di ufficiali della Sezione di Polizia Giudiziaria, i quali avranno cura di accertare la residenza o il domicilio fuori dalle sedi parlamentari.

Nella ulteriore ipotesi in cui la identificazione si presenti impossibile l'ufficiale di polizia giudiziaria informerà l'ufficio del P.M. che osserverà le modalità previste dagli artt. 12 e 62 del Regolamento della Camera; norme queste ultime che prevedono che sia l'Ufficio di Presidenza ad autorizzare l'accesso presso le sedi parlamentari».

Il senatore RUSSO osserva che le questioni trattate dalla circolare del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma sono state oggetto di interventi da parte di senatori, che hanno sollevato il problema anche in sede di Assemblea.

Il senatore GASPERINI ricorda che tali questioni lo hanno in passato riguardato personalmente e che in una occasione egli ha dovuto assumere le opportune reazioni.

Il senatore PELELLA afferma che sarebbe utile conoscere il contenuto della precedente circolare, sostituita da quella recentemente diffusa dalla Procura di Roma.

Il PRESIDENTE ritiene che i problemi sollevati dalla circolare potranno essere discussi in una prossima seduta.

Si sofferma quindi su recenti notizie di stampa, che hanno riferito dell'eventualità che nei prossimi mesi si svolgano nuove elezioni suppletive, a seguito delle dimissioni dal mandato parlamentare da parte di un senatore che verserebbe in una situazione di incompatibilità. Osserva che su tale vicenda la Giunta potrà esprimere le proprie valutazioni in una prossima seduta, a seguito della relazione svolta dal Comitato per l'esame delle cariche dei senatori, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento per la Verifica dei poteri.

Dopo gli interventi dei senatori LUBRANO DI RICCO e GASPERINI, la Giunta conviene con le osservazioni del PRESIDENTE.

La seduta termina alle ore 15,15.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999

438^a Seduta*Presidenza del Presidente*

VILLONE

Interviene il Sottosegretario di Stato per le politiche agricole Borroni.

La seduta inizia alle ore 15,05.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE(A007 000, C01^a, 0184^o)

Il presidente VILLONE avverte che l'Ufficio di Presidenza ha convenuto sull'inserimento all'ordine del giorno della Commissione, in sede referente, dei disegni di legge n. 3015-B in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione, n. 4167 concernente l'adeguamento dei sistemi informatici in vista dell'anno 2000 e fatto proprio dal Gruppo di Forza Italia ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento, n. 4197 e connessi sulla parità di accesso ai mezzi di informazione in campagna elettorale, e del documento XXVII, n. 5 sull'adozione del programma di riordino delle norme legislative e regolamentari. Ricorda, inoltre, che la Sottocommissione per i pareri aveva rimesso alla sede plenaria, a suo tempo, l'esame dei disegni di legge nn. 662 e connessi, concernenti lo stato giuridico degli insegnanti della religione cattolica.

Annuncia, quindi, che in relazione all'esame dei disegni di legge n. 4014 e connessi sui servizi pubblici locali, sono pervenute richieste di audizione da parte delle organizzazioni sindacali confederali, di associazioni delle imprese cooperative, di associazioni delle imprese artigiane, nonché dell'Autorità dei servizi pubblici del comune di Roma: propone che tali audizioni vengano programmate per la prossima settimana in sede di Ufficio di Presidenza integrato, che, in relazione al disegno di legge n. 3774, sull'informazione statistica dovrà procedere anche all'audizione del Garante per la protezione dei dati personali.

Propone infine che la seduta di mercoledì 15 sia dedicata allo svolgimento della relazione illustrativa dei disegni di legge nn. 4197, 4201 e 4207.

Il senatore MARCHETTI, quindi, propone l'audizione dei rappresentanti delle associazioni dei consumatori in relazione al disegno di legge n. 4014, ma il presidente VILLONE fa presente che non è finora pervenuta alcuna richiesta in tal senso.

La Commissione prende atto delle decisioni dell'Ufficio di Presidenza e concorda con le proposte avanzate dal Presidente.

IN SEDE CONSULTIVA

(4205) Conversione in legge del decreto-legge 9 settembre 1999, n. 312, recante disposizioni straordinarie ed urgenti per il settore della pesca

(Parere alla 9^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il presidente VILLONE, dato conto del contenuto del provvedimento in titolo recante ulteriori misure volte a fronteggiare l'impatto negativo delle operazioni di bonifica di aree del mare Adriatico da ordigni esplosivi rilasciati nel corso della recente crisi internazionale che ha interessato la ex Jugoslavia, propone di riconoscere la sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza e dei prescritti requisiti di legge.

Verificata la presenza del prescritto numero dei senatori, la Commissione approva la proposta di parere favorevole avanzata dal Presidente relatore.

La seduta termina alle ore 15,20.

GIUSTIZIA (2^a)

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999

468^a Seduta

Presidenza del Presidente
PINTO

Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Ayala.

La seduta inizia alle ore 15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE
(A007 000, C02^a, 0144^o)

Sui lavori della Commissione prende la parola il presidente PINTO; intervengono quindi i senatori PREIONI, CENTARO, RUSSO, FOLLIERI e nuovamente il presidente PINTO, che decide di togliere la seduta.

La seduta termina alle ore 15,05.

BILANCIO (5ª)

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999

205ª Seduta*Presidenza del Presidente*
COVIELLO

Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica Giarda.

La seduta inizia alle ore 15,30.

IN SEDE REFERENTE

(4129) Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1998

(Esame e rinvio)

Il relatore RIPAMONTI evidenzia che il disegno di legge di approvazione del rendiconto per il 1998, nel presentare le risultanze contabili secondo la nuova struttura di bilancio introdotta con la legge n.94 del 1997, per la prima volta, attua la distinzione tra bilancio per la decisione parlamentare e bilancio per la gestione e la rendicontazione, l'individuazione dei centri di responsabilità amministrativa cui riferire le nuove unità previsionali di base, nonché la definizione delle politiche pubbliche, anche per funzioni obiettivo. Dal disegno di legge, inoltre, si evince che i notevoli progressi conseguiti dal Governo nel corso del 1997 nell'opera di risanamento dei conti pubblici per l'ingresso nell'Unione economica e monetaria sono stati consolidati nel corso del 1998, confermando così il carattere permanente del risanamento della finanza pubblica. Si sofferma preliminarmente sul confronto tra le previsioni iniziali per l'esercizio 1998 e quelle definitive, rilevando un peggioramento dell'andamento di competenza dei saldi finanziari. A fronte di un consistente incremento delle entrate si registra, infatti, un incremento ancora più elevato delle spese finali. Di conseguenza, il saldo netto da finanziare e il ricorso al mercato peggiorano rispettivamente di 23.000 miliardi e 63.500 miliardi, mentre il risparmio pubblico, essendo l'incremento della spesa concentrato per gran parte nella componente del conto capitale, evidenzia un peggioramento di 17.600 miliardi. Evidenzia, altresì,

gli effetti finanziari degli interventi riguardanti misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica, dell'istituzione del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, degli «slittamenti di copertura» delle riassegnazioni all'entrata e del provvedimento di assestamento del bilancio. Per quanto riguarda la gestione di competenza, tenendo conto delle previsioni definitive, emerge un netto miglioramento dei saldi di finanza pubblica. Dall'esame delle operazioni finali nette, infatti, emerge una crescita delle entrate accertate, soprattutto correnti, che migliorano di 16.800 miliardi, da aggiungere ai 27.300 miliardi, che misurano l'incremento rispetto alle previsioni iniziali. Le spese finali impegnate evidenziano una flessione rispetto alle previsioni definitive, per 38.500 miliardi. Dalla loro analisi per funzione-obiettivo emerge che quasi la metà degli impegni (47%) viene assorbito dal settore dei servizi generali delle pubbliche amministrazioni, seguite dalla protezione sociale (16%), dagli affari economici (10%) e dall'istruzione (9%). Al riguardo, evidenzia l'impiego, documentato da diversi studi eseguiti a livello internazionale, di risorse rilevanti per obiettivi contrastanti con quelli contenuti nell'Agenda 21. Si tratta di una miriade di «sussidi perversi» nascosti tra le pieghe dei bilanci pubblici che vanno in direzione opposta a quella di uno sviluppo sostenibile. Sarebbe pertanto auspicabile una inversione di tendenza che incrementi la spesa per la tutela ambientale. Evidenzia poi il riflesso sui saldi delle citate variazioni, soffermandosi in particolare sul saldo netto da finanziare, pari a 84.000 miliardi circa, sul ricorso al mercato, che registra un miglioramento superiore a 78.120 miliardi rispetto alle previsioni definitive, e sul risparmio pubblico che migliora a seguito degli interventi di risanamento attuati dal Governo. I dati relativi alla gestione di cassa confermano, accentuandole, le considerazioni fino ad ora svolte. Sulla gestione di cassa influisce anche la componente dei residui, attestata per il 1998 su livelli considerevoli per molteplici cause sia di natura amministrativa che legislativa. I residui passivi infatti, nonostante la rilevante riduzione apportata ai sensi della legge n. 449 del 1997, hanno subito un incremento del 30 per cento raggiungendo complessivamente un importo pari a 227.883 miliardi. In particolare, segnala che la maggior parte di quelli di nuova formazione, sia per la parte corrente che capitale, dipende dai trasferimenti, prevalentemente a Regioni, Province e Comuni. In relazione ai residui attivi, evidenzia l'osservazione della Corte dei Conti circa il fatto che il dato formale può non risultare realistico, dal momento che in molti casi si è in presenza di somme inesigibili. Nel soffermarsi infine sul conto del patrimonio, ricorda che per molti anni tale conto non ha formato oggetto di approvazione parlamentare, risultando svolgere così una mera funzione conoscitiva e ricognitiva; successivamente la Corte dei conti, ha esteso il giudizio di parificazione a tale conto, inducendo a perseguire un uso economicamente più proficuo del patrimonio statale, effettuando una scrupolosa analisi della struttura stessa del conto del patrimonio e degli elementi che lo compongono. La stessa legge di riforma della struttura del bilancio (legge n. 94 del 1997) ha affrontato la questione del conto del patrimonio sotto il profilo di una maggiore significatività di detto documento in riferimento all'economicità della gestione patrimoniale. Il

relatore, nel rilevare che l'esame del conto generale del patrimonio per l'esercizio 1998 evidenzia un peggioramento patrimoniale, che trae origine da una diminuzione delle attività superiore alla diminuzione delle passività, si sofferma poi sull'andamento delle principali voci dell'attivo e del passivo e dei residui passivi perenti, la cui diminuzione è dovuta principalmente al prolungamento di due anni dei termini di conservazione dei residui di bilancio. Afferma, in conclusione, l'esigenza di una completa attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo n. 279 del 1997, che prevede una riorganizzazione del conto del patrimonio sulla base degli schemi della contabilità europea (SEC), ponendosi l'obiettivo di una maggiore significatività delle poste patrimoniali.

Segue un dibattito procedurale sull'ordine dei lavori, nel quale intervengono i senatori VEGAS, MANTICA e FERRANTE.

Il presidente COVIELLO propone infine di svolgere il dibattito nella seduta di domani e di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti alle ore 20 della stessa giornata di domani.

La Commissione conviene e il seguito dell'esame è rinviato.

(4130) Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1999

(Esame e rinvio)

Il relatore CRESCENZIO si sofferma preliminarmente sulle modifiche recate dal decreto legislativo n. 29 del 1993, dalla legge n. 20 del 1994, dal decreto del Presidente della Repubblica n. 367 del 1994, dalla legge n. 94 del 1997, modifiche tutte volte a garantire maggiore completezza e trasparenza nelle procedure e nella definizione dei saldi di bilancio. In particolare, sottolinea l'opportunità delle innovazioni introdotte dalla legge n. 94 e ribadite nel decreto legislativo n. 279 del 1997 relativamente all'articolazione del bilancio per funzioni-obiettivo, che può consentire la valutazione economica e finanziaria delle risultanze di entrata e spesa in relazione agli obiettivi stabiliti, agli indicatori di efficacia ed efficienza ed agli scopi delle principali leggi di spesa. Da ultimo, la legge n. 208 del 25 giugno scorso ha modificato alcune norme di contabilità generale riguardanti le procedure finanziarie e di bilancio; non ha previsto modifiche di rilievo al contenuto dell'assestamento, ma nel corso del relativo dibattito parlamentare si è discusso sul ruolo da assegnare al provvedimento di assestamento nel contesto di una profonda rivisitazione degli strumenti e degli istituti contabili e finanziari, convergendo sull'esigenza di approfondire ulteriormente tutte le implicazioni di carattere tecnico discendenti da alcune delle proposte ventilate, quali l'eventuale soppressione del bilancio di competenza e dell'assestamento. Nel rilevare che nel corso del 1998 si sono consolidati i risultati richiesti dagli accordi europei, fa presente che l'indebitamento netto è risultato pari a circa 54.000 miliardi e l'avanzo primario a circa 98.000

miliardi, con una riduzione della spesa per interessi dell'8 per cento ed una ulteriore diminuzione del rapporto debito/PIL da 122,4 a 118,7 per cento. Il positivo andamento delle entrate, proseguito anche nel 1999, ha permesso di prevedere nel disegno di legge di assestamento una riduzione del saldo netto da finanziare in termini di cassa pari a circa 10.700 miliardi. Di conseguenza, il saldo netto da finanziare ammonta a 57.900 miliardi, in luogo dei 60.600 delle previsioni iniziali. Anche le proposte di assestamento del bilancio di competenza registrano un miglioramento di tale saldo derivante dal differenziale tra le maggiori entrate nette (11.826 miliardi di lire) e le maggiori spese nette (6.366 miliardi di lire). L'aumento proposto per le spese deriva principalmente da maggiori trasferimenti soprattutto all'INPS e alle Regioni per la parte corrente, e da maggiori trasferimenti agli enti pubblici e un incremento delle somme non attribuibili per la parte in conto capitale. Il peggioramento del ricorso al mercato nelle previsioni assestate (104.632 miliardi di lire) deriva per 101.829 miliardi dalle variazioni proposte con il disegno di legge stesso, mentre l'aumento proposto per le entrate finali (11.826 miliardi di lire) consiste di gettito tributario per 3.076 miliardi e di gettito extratributario per il restante 8.750 miliardi. Le stime delle operazioni di cassa sono state formulate sulla base delle variazioni alle autorizzazioni di cassa e vengono proposte con il disegno di legge di assestamento. Esse contengono maggiori autorizzazioni nette di incassi finali per 11.826 miliardi e minori autorizzazioni di pagamenti finali per 3.613 miliardi; tenendo conto dell'incremento proposto per il rimborso dei prestiti, ne risulta un miglioramento del saldo netto da finanziare per 15.439 miliardi ed un peggioramento del ricorso al mercato superiore a 95.700 miliardi. Per quanto riguarda gli incassi, le variazioni sono correlate alla consistenza dei residui alla fine dell'esercizio 1998; la consistenza dei residui passivi, al netto di quelli per rimborso di prestiti, ammonta a 223.994 miliardi di cui 113.000 sono di parte corrente, riferiti in gran parte ai trasferimenti e alle spese per beni e servizi. Con riferimento ai nuovi residui di conto capitale (40.600 miliardi) i trasferimenti incidono nella misura del 70 per cento e sono riferiti agli enti pubblici per 10.000 miliardi, alle Province ed ai Comuni per circa 8.600 miliardi, alle imprese per circa 6.000 miliardi ed alle Regioni per circa 3.300 miliardi. Lo scostamento di 66.000 miliardi verificatosi tra i residui passivi presunti al 1° gennaio 1999 e quelli effettivi accertati in sede di chiusura del rendiconto dell'esercizio 1998 è collegato soprattutto ai maggiori residui accertati in relazione ai Ministeri del tesoro (soprattutto per regolazioni contabili, con Sicilia e Sardegna e Fondo sanitario nazionale), dell'interno, delle finanze e dei lavori pubblici. Infine, con riguardo all'importo massimo di emissione dei titoli pubblici, nel disegno di legge di assestamento in esame viene fissato un limite di 53.800 miliardi, modificando la legge di bilancio che lo indicava in 45.210 miliardi. Tale ridefinizione si è verificata anche negli anni precedenti, ad eccezione del 1995 e del 1998. Per il 1999 il nuovo limite è fissato tenendo anche conto del nuovo obiettivo di fabbisogno indicato nell'ultimo Documento di programmazione economico-finanziaria e risulta coerente con il rag-

giungimento di un rapporto fra *deficit* delle amministrazioni pubbliche e prodotto interno lordo pari a 2,4 per cento.

Su proposta del presidente COVIELLO, il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato per la giornata di domani, alle ore 20.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,10.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999

371^a Seduta*Presidenza del Presidente*
SMURAGLIA*La seduta inizia alle ore 15,15.**IN SEDE REFERENTE***(2761) COSTA. – Rivalutazione dei trattamenti pensionistici dei dottori commercialisti**

(Rinvio del seguito dell'esame)

Accogliendo una proposta del PRESIDENTE, la Commissione delibera di rinviare il seguito dell'esame del disegno di legge in titolo, in attesa che la Commissione bilancio esprima il proprio parere su di esso.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE***Proposta di indagine conoscitiva sul recepimento delle indicazioni in materia di igiene e sicurezza del lavoro formulate nel documento approvato il 22 luglio 1997 al termine dell'indagine conoscitiva sullo stesso argomento condotta congiuntamente con la Commissione lavoro pubblico e privato della Camera dei deputati**(R048 000, C11^a, 0009^o)

Il PRESIDENTE ricorda che nel corso dell'ultima seduta, tenutasi il 27 luglio, dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi politici, sulla programmazione dei lavori, in alcuni interventi è stato posto il problema di adottare iniziative adeguate in relazione all'allarmante incremento degli infortuni sul lavoro, e specialmente degli infortuni mortali. In particolare, è emersa l'esigenza di procedere in modo sistematico, attraverso un'apposita procedura informativa, alla verifica del recepimento da parte degli organi competenti delle indicazioni e degli orientamenti formulati nel documento approvato nella seduta del 22 luglio 1997, al termine dell'indagine conoscitiva sull'igiene e la sicurezza del lavoro condotta congiuntamente alla Commissione lavoro pubbli-

co e privato della Camera dei deputati. Un altro profilo da approfondire riguarda poi l'esame comparato della situazione della sicurezza del lavoro nei Paesi membri dell'Unione europea: si tratta di una questione che si pose anche nel corso dell'indagine del 1997, ma che non fu adeguatamente approfondita.

Pertanto, il Presidente propone che la Commissione richieda al Presidente del Senato l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, a svolgere un'indagine conoscitiva sui temi sopra indicati, secondo un programma che, in linea di massima, potrebbe articolarsi come segue: in primo luogo, si potrebbe procedere all'acquisizione di alcuni dati, richiedendo ai Ministeri competenti di aggiornare la documentazione, a suo tempo inviata, ma ormai ferma all'ottobre 1998, relativa agli atti di attuazione del decreto legislativo n. 626 del 1994 e delle altre normative in materia di sicurezza; per quanto riguarda invece l'aspetto della comparazione con gli altri Paesi europei, si potrebbe interpellare l'*European Agency for Safety and Health at Work*, con sede a Bilbao, per acquisire dati sull'andamento e sugli indici di frequenza degli infortuni e delle malattie professionali e da lavoro. Il raffronto con le altre realtà europee dovrebbe poi proseguire con un sopralluogo all'estero finalizzato a conoscere meglio le realtà nazionali che, nell'ambito dell'Unione europea, vantano la situazione migliore per quel che riguarda l'andamento degli infortuni e la sicurezza delle condizioni di lavoro; a quanto risulta alla Commissione, i tre Paesi che presentano tali caratteristiche sono la Finlandia, la Svezia e la Danimarca. Una volta acquisito l'assenso del Presidente del Senato, si procederà alla definizione della delegazione. Per quanto riguarda le audizioni, si potrebbero ascoltare i Ministri del lavoro e della sanità, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni – che dal 1998 ha avviato un'attività di monitoraggio sull'attuazione del decreto legislativo n. 626 del 1994 – mentre, per le parti sociali, potrebbero essere ascoltate le organizzazioni sindacali confederali e la Confindustria.

Il senatore DUVA esprime un convinto assenso all'ipotesi di procedura informativa testé illustrata dal Presidente, sottolineando, in proposito, l'importanza, anche sul piano del metodo, di un'iniziativa intesa a verificare se e in quale misura si è dato seguito, da parte degli organi competenti, alle indicazioni espresse al termine dell'indagine sulla sicurezza del lavoro svolta nel 1997. La proposta di approfondire il profilo della comparazione con le altre realtà nell'ambito dell'Unione europea lo trova altrettanto consenziente, anche perché già in sede di definizione dell'indagine conoscitiva svolta due anni or sono, egli aveva raccomandato una maggiore attenzione a questo aspetto. A suo avviso, però, l'analisi comparativa dovrebbe riguardare non solo il confronto dei dati statistici, ma rivolgersi anche all'esame delle differenze sul piano giuridico e normativo, per comprendere se e in che misura il migliore esito dell'attività di prevenzione debba essere ricondotto ad una maggiore efficacia delle regole adottate, anche sul piano dell'attuazione delle direttive comunitarie. L'elenco di audizioni suggerito dal Presidente potrebbe poi essere integrato con l'ISTAT, mentre, per quanto riguarda le parti

sociali, poiché una parte consistente dell'infortunistica tocca il settore delle costruzioni, sarebbe forse opportuno ascoltare le organizzazioni sindacali e datoriali che operano nel settore dell'edilizia.

Il senatore TAPPARO aderisce alla proposta di indagine conoscitiva illustrata dal Presidente, sottolineando l'utilità e l'opportunità dell'iniziativa. Essa, a suo avviso, dovrebbe proporsi anche di esaminare il rapporto tra l'andamento degli infortuni e le caratteristiche dei contratti collettivi di lavoro, per valutare in particolare l'incidenza dei processi di precarizzazione del rapporto di lavoro sull'andamento degli infortuni, e della formazione e informazione dei lavoratori in tema di sicurezza sull'efficacia della prevenzione. Condivide anche le proposte di sopralluogo all'estero, e, a tale proposito, per non dare adito a facili polemiche contro il Parlamento, già alimentate nel corso dell'estate da tendenziose campagne di stampa sui trattamenti pensionistici dei componenti delle Camere, raccomanda di formare una delegazione quanto più possibile ristretta.

Il PRESIDENTE rinvia quindi il seguito dell'esame della proposta di indagine conoscitiva in titolo.

IN SEDE REFERENTE

(3230) MACERATINI ed altri. – *Provvedimenti urgenti in materia di previdenza ed assistenza forense*

(3231) MACERATINI ed altri. – *Modifica dell'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 319, sull'elezione del Comitato dei delegati della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense*

(3483) CALVI ed altri. – *Modifica alle norme della previdenza forense*

(400) PREIONI. – *Modifiche alla legge 20 settembre 1980, n. 576, in materia di previdenza forense e di iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli avvocati e procuratori e integrazione alla legge 11 febbraio 1992, n. 141*

– e **petizione n. 509** ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti sospeso il 21 luglio scorso.

Il senatore Roberto NAPOLI, relatore, riferisce brevemente sull'esito dell'audizione dell'Unione italiana forense, dell'Associazione nazionale forense e dell'Associazione dei giovani avvocati, svoltasi questa mattina presso l'Ufficio di Presidenza, osservando che le associazioni ascoltate hanno manifestato una netta contrarietà a disciplinare per legge materie che, a loro avviso, rientrerebbero integralmente nella sfera di autonomia riconosciuta agli enti previdenziali privatizzati ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994.

Emerge comunque, anche dalle audizioni svolte con la Presidenza della Cassa di previdenza forense e con l'Associazione degli avvocati in pensione, prima dell'interruzione dei lavori parlamentari per le ferie estive, l'esigenza di riflettere in modo approfondito sul prosieguo dell'esame dello schema di testo unificato, che nasce, è bene ricordarlo, da iniziative parlamentari adottate nel 1996, e stimulate dall'azione della stessa Cassa nazionale di previdenza forense che, all'epoca, in un momento di incertezza sul significato e l'ampiezza dell'autonomia conferita agli enti privatizzati, si era dimostrata favorevole ad una disciplina legislativa del proprio settore. Negli anni la situazione è mutata, e la recente sentenza n. 15 del 1999 della Corte costituzionale, in sintonia con un analogo orientamento del Consiglio di Stato, va invece nel senso di valorizzare pienamente l'autonomia decisionale delle Casse previdenziali privatizzate, soprattutto per quanto attiene ai profili gestionali, alla contribuzione e alla misura dei trattamenti. È in relazione a tali pronunce che sembra necessario procedere ad un approfondimento, soprattutto sui limiti che il legislatore è tenuto a osservare per salvaguardare il principio dell'autonomia delle Casse privatizzate, tenendo presente che attualmente l'intero ordinamento previdenziale vive in un momento assai delicato di transizione, sia per quanto attiene alla delega conferita con la legge n. 144 del 1999 per il riordino e l'accorpamento degli enti pubblici, sia per le Casse che stanno optando per la privatizzazione. Inoltre, attualmente la Cassa forense, probabilmente anche rivedendo le posizioni espresse tre anni or sono, ritiene di poter disciplinare con propri atti tutte le fattispecie regolate nello schema di testo unificato predisposto dai relatori. Questo è il contenuto di un documento della Cassa recentemente fatto pervenire alla Presidenza della Commissione. In conclusione, il relatore Roberto Napoli, anche a nome del senatore Gruosso, relatore per la parte relativa al disegno di legge n. 400, propone di procedere ad una breve sospensione dei lavori anche al fine di evitare che l'azione del Parlamento venga percepita dall'opinione pubblica come un'inversione di marcia rispetto al processo di privatizzazione delle Casse di previdenza avviato con il citato decreto legislativo n. 504. Non è infatti nelle intenzioni delle Camere intervenire per circoscrivere o ridurre l'autonomia a tali enti riconosciuta.

Il PRESIDENTE ritiene sostanzialmente condivisibile la proposta formulata dai relatori, osservando che sarebbe comunque opportuno conoscere sull'argomento anche il parere dei proponenti dei disegni di legge all'esame congiunto; ad essi, e a tutti i componenti della Commissione sarebbe altresì opportuno far pervenire il documento recentemente inviato dalla Cassa nazionale di previdenza forense alla Presidenza della Commissione, e contenente gli orientamenti testé illustrati dal relatore. Ritiene pertanto che la Commissione potrebbe decidere di rinviare l'esame congiunto, nel termine di un mese, differendo conseguentemente il termine a suo tempo assegnato per la presentazione degli emendamenti, che potrà essere nuovamente fissato alla ripresa dell'esame congiunto.

La Commissione accoglie la proposta di rinvio dell'esame congiunto, così come formulata dal Presidente.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,40.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999

349^a Seduta*Presidenza del Presidente*
GIOVANELLI*Interviene il ministro dell'ambiente Ronchi.**La seduta inizia alle ore 14,55.**IN SEDE REFERENTE***(3833) Rifinanziamento degli interventi in campo ambientale**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta pomeridiana del 29 luglio scorso.

Il senatore MANFREDI illustra il subemendamento 2.40/1, che riformula in un nuovo testo il quale ricomprende i contenuti di cui al subemendamento 2.40/29, che viene quindi ritirato. Coglie poi l'occasione per chiedere al ministro Ronchi quali misure siano state eventualmente previste per la bonifica di altri siti industriali.

Il senatore LAURO illustra i subemendamenti da lui presentati all'emendamento 2.40. In particolare, con il subemendamento 2.40/2 si intende risolvere un conflitto di interessi in capo al Ministero del tesoro, il quale sarebbe nel contempo proprietario – tramite l'IRI – e soggetto controllante della Società Bagnoli S.p.A.; la sussistenza di tale conflitto di interessi, del resto, è stata riconosciuta dallo stesso *ex* sottosegretario Cavazzuti.

Il presidente GIOVANELLI fa presente al senatore Lauro che nel caso indicato potrebbe tutt'al più parlarsi di convergenza di competenze, piuttosto che di conflitto di interessi.

Il senatore LAURO riformula quindi il subemendamento 2.40/4 in un nuovo testo, espungendo il riferimento al litorale domizio, e si riser-

va di ritirare il subemendamento 2.40/10, trasformandolo in un ordine del giorno volto ad impegnare il Governo a salvaguardare le esigenze degli abitanti di Coroglio.

Il senatore FLORINO illustra il subemendamento 2.40/5 con il quale si intende porre termine all'attività di bonifica e recupero ambientale svolta dall'IRI e dalla società partecipata Bagnoli S.p.A.. Invita quindi tutti i senatori a prendere visione della relazione del Comitato di Alta vigilanza del 30 aprile 1999, ove si riconosce che la Società Bagnoli S.p.A., in realtà, ha realizzato ben poco di quanto previsto dal piano di completamento della bonifica.

Il senatore RIZZI invita il Presidente a togliere la seduta, onde consentire ai senatori di recarsi in Assemblea.

Il ministro RONCHI auspica che il disegno di legge in titolo venga approvato dal Senato quanto prima, tenuto conto tra l'altro della posizione di inadempienza dell'Italia conseguente al mancato versamento del contributo obbligatorio al Fondo multilaterale di cui al protocollo di Montreal sulla protezione della fascia dell'ozono.

Il seguito dell'esame è infine rinviato ad altra seduta.

CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE

Il presidente GIOVANELLI avverte che la Commissione è convocata anche giovedì 16 settembre, alle ore 8,30, allo scopo di proseguire e concludere l'esame del disegno di legge n. 3833.

La seduta è tolta alle ore 15,40.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 3833**Art. 2.**

All'emendamento 2.40, sopprimere i commi da 9 a 9-septies.

2.40/1

MANFREDI, RIZZI, LASAGNA, NOVI

All'emendamento 2.40, sostituire i commi da 9 a 9-septies con il seguente:

«9. L'area industriale di Bagnoli è alienata mediante asta pubblica, il cui prezzo base è determinato dal competente ufficio tecnico erariale in base al valore effettivo dei terreni e degli immobili nelle condizioni di fatto esistenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge, dedotte le spese per il completamento della bonifica del sito. Il comune di Napoli può esercitare il diritto di prelazione, secondo le norme in vigore, direttamente o tramite società partecipata. La società o il comune acquirente è tenuto a bonificare il sito, secondo il piano di completamento di bonifica che sarà approvato entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge dal Ministero dell'ambiente, sentita la regione Campania ed il comune di Napoli. La società "Bagnoli S.p.A." è posta in liquidazione entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge».

2.40/1 (Nuovo testo)

MANFREDI, RIZZI, LASAGNA, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9, al primo periodo, sopprimere le seguenti parole: «, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica,».

2.40/2

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9, al primo periodo, sostituire le parole: «180 giorni» con le seguenti: «90 giorni».

2.40/3

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9, al primo periodo in fine aggiungere le seguenti parole: «e del litorale flegreo e domizio».

2.40/4

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9, al primo periodo in fine aggiungere le seguenti parole: «e del litorale flegreo».

2.40/4 (Nuovo testo)

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9, dopo il primo periodo inserire il seguente: «Dalla data di entrata in vigore della presente legge l'IRI e la società partecipata "Bagnoli S.p.A." cessano la loro attività di bonifica e recupero ambientale».

2.40/5

FLORINO, MAGGI, SPECCHIA

All'emendamento 2.40, comma 9, al secondo periodo sostituire le parole: «120 giorni» con le seguenti: «60 giorni».

2.40/6

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9, al secondo periodo sostituire le parole: «attuatore previsto dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 20 settembre 1996 n. 486, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 1996, n. 582,» con le seguenti: «vincitore di una gara trasparente e secondo i principi ed i requisiti previsti dalla legge n. 415 del 1998, da effettuare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del piano».

2.40/7

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9, al secondo periodo sostituire la parola: «attuatore» con le seguenti: «che subentrerà all'IRI per attuare quanto».

2.40/8

FLORINO, MAGGI, SPECCHIA

All'emendamento 2.40, comma 9, al secondo periodo, sostituire le parole: «nonché la conservazione degli» con le seguenti: «nonché la conservazione di tre».

2.40/9

FLORINO, MAGGI, SPECCHIA

All'emendamento 2.40, comma 9, al secondo periodo, in fine, inserire il seguente periodo: «Nell'ambito dei lavori di bonifica di cui al presente comma, gli abitanti di Coroglio sono salvaguardati nella loro permanenza e per il miglioramento urbanistico delle abitazioni in cui risiedono».

2.40/10

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9, al terzo periodo sopprimere le seguenti parole: «ed un motivato parere del comune di Napoli».

2.40/11

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9, al terzo periodo sostituire le parole: «comune di Napoli» con le seguenti: «Ministero dell'ambiente».

2.40/12

FLORINO, MAGGI, SPECCHIA

All'emendamento 2.40, comma 9, al terzo periodo dopo le parole: «comune di Napoli» aggiungere le seguenti: «e di Pozzuoli».

2.40/13

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9-ter, primo periodo, in fine, aggiungere le seguenti parole: «, con la presentazione di un documento conclusivo riepilogativo delle opere effettuate e dei costi sostenuti».

2.40/14

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9-ter, al secondo periodo sostituire le parole: «di vigilanza e controllo sulla» con le seguenti: «di vigilanza e controllo è affidata al Prefetto di Napoli ed a tre magistrati della direzione distrettuale antimafia, mentre la».

2.40/15

FLORINO, MAGGI, SPECCHIA

All'emendamento 2.40, comma 9-ter, al secondo periodo sostituire le parole: «il Ministro dell'ambiente, il quale» con le seguenti: «Ministro dell'ambiente che deve nominare entro dieci giorni il responsabile amministrativo del provvedimento in capo ad uno dei direttori generali del Ministero e».

2.40/16

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9-ter, al secondo periodo dopo le parole: «al Ministro dell'ambiente, il quale» inserire le seguenti: «presenta annualmente al Parlamento una relazione sullo stato di avanzamento delle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 20 settembre 1996, n. 486, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 1996, n. 582 ed».

2.40/17

FLORINO, MAGGI, SPECCHIA

All'emendamento 2.40, comma 9-quater, dopo le parole: «al comune di Napoli» aggiungere le seguenti: «, al comune di Pozzuoli, alla provincia di Napoli ed alla regione Campania».

2.40/18

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9-quater, dopo le parole: «al comune di Napoli» aggiungere le seguenti: «in concorso con gli altri enti pubblici territorialmente competenti e in subordine con altri enti pubblici della regione».

2.40/19

FLORINO, MAGGI, SPECCHIA

All'emendamento 2.40, sostituire i commi 9-quinquies, 9-sexies e 9-septies con il seguente:

«9-quinquies. Dopo la gara di cui al comma 9 l'IRI può mettere in vendita i terreni al miglior offerente. Entro dieci giorni dall'esecuzione della suddetta gara il comune di Napoli, il comune di Pozzuoli, la provincia di Napoli e la regione Campania possono esercitare il diritto di prelazione».

2.40/20

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9-quinquies, dopo le parole: «Il comune di Napoli» aggiungere le seguenti: «, il comune di Pozzuoli, la provincia di Napoli e la regione Campania».

2.40/21

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9-quinquies, primo periodo, dopo le parole: «dal comune di Napoli» aggiungere le seguenti: «ed altri enti pubblici territorialmente competenti».

2.40/22

FLORINO, MAGGI, SPECCHIA

All'emendamento 2.40, comma 9-quinquies, sopprimere il secondo periodo.

2.40/23

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9-quinquies, sostituire le parole: «gli affidamenti dei lavori successivamente a tale subentro avverranno secondo le norme vigenti per la pubblica amministrazione» con le seguenti: «sin dalla data di entrata in vigore della presente legge gli affidamenti dei lavori dovranno essere effettuati secondo le norme vigenti nella legislazione delle opere pubbliche».

2.40/24

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9-quinquies, in fine, aggiungere le seguenti parole: «nell'ambito dell'applicazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni».

2.40/25

FLORINO, MAGGI, SPECCHIA

All'emendamento 2.40, comma 9-sexies, dopo le parole: «del comune di Napoli» inserire le seguenti: «, del comune di Pozzuoli, della provincia di Napoli, della regione Campania».

2.40/26

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9-sexies, dopo le parole: «dal comune di Napoli» inserire le seguenti: «o da altri enti pubblici territorialmente competenti».

2.40/27

FLORINO, MAGGI, SPECCHIA

All'emendamento 2.40, comma 9-sexies, in fine, aggiungere il seguente periodo: «Le aree acquisite dal comune di Napoli e dagli altri enti pubblici territoriali fanno parte del relativo patrimonio indisponibile.».

2.40/28

FLORINO, MAGGI, SPECCHIA

All'emendamento 2.40, sostituire il comma 9-septies, con il seguente:

«9-septies. L'area industriale di Bagnoli è alienata mediante asta pubblica, il cui prezzo base è determinato dal competente ufficio tecnico erariale in base al valore effettivo dei terreni e degli immobili nelle condizioni di fatto esistenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge, dedotte le spese per il completamento della bonifica del sito. Il comune di Napoli può esercitare il diritto di prelazione, secondo le norme in vigore, direttamente o tramite società partecipata. La società o il comune acquirente è tenuto a bonificare il sito, secondo il piano di completamento di bonifica che sarà approvato entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge dal Ministero dell'ambiente, sentita la regione Campania ed il comune di Napoli. La società "Bagnoli S.p.A." è posta in liquidazione entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.».

2.40/29

MANFREDI, RIZZI, LASAGNA, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9-septies, dopo le parole: «del comune di Napoli» inserire le seguenti: «del comune di Pozzuoli, della provincia di Napoli e della regione Campania».

2.40/30

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9-septies, dopo le parole: «del comune di Napoli» inserire le seguenti: «e/o di altri enti pubblici territorialmente competenti».

2.40/31

FLORINO, MAGGI, SPECCHIA

All'emendamento 2.40, comma 9-septies, sopprimere le seguenti parole: «secondo i criteri di cui al primo periodo del comma 9-sexies, senza alcuna detrazione. Dal prezzo di aggiudicazione sarà detratto a favore dello Stato il valore delle miglioni apportate alle aree interessate sino al momento della cessione. Il nuovo proprietario si assumerà gli oneri di completamento della bonifica ed i fondi residui dell'intervento pubblico saranno reintroitati dallo Stato.».

2.40/32

LAURO, NOVI

All'emendamento 2.40, comma 9-septies, dopo il primo periodo inserire i seguenti: «L'ufficio tecnico erariale dovrà compiere le proprie valutazioni entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. La valutazione degli immobili dovrà tener conto dell'utilizzazione economica che ne sarà fatta successivamente, nonché dell'attuale loro stato di conservazione; l'asta pubblica dovrà essere effettuata con riferimento a singoli lotti funzionali così come saranno individuati, ai fini della loro utilizzazione economica, dal planovolumetrico che sarà elaborato dal comune di Napoli.».

2.40/33

LAURO, NOVI

Il comma 9 è sostituito dai seguenti:

«9. Con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, è approvato entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le competenti Commissioni parlamentari, il piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli. Il piano è redatto, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dal soggetto attuatore previsto dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 20 settembre 1996 n. 486, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 1996, n. 582, sulla base e nel rispetto delle previsioni urbanistiche vigenti sull'area interessata e comprende il completamento delle azioni già previste dal citato articolo 1, comma 1 della legge n. 582 del 1996, gli interventi necessari per la demolizione della colmata a mare e del pontile sud, nonché la conservazione degli elementi di archeologia industriale previsti dall'articolo 31, comma 43, della legge 23 dicembre 1998, n. 448. Al piano è allegata una relazione tecnico-economica sullo stato degli interventi già realizzati ed un cronoprogramma relativo alla esecuzione dei lavori futuri, nonché un termine per la conclusione dei lavori ed un motivato parere del comune di Napoli.

9-bis. Per far fronte agli oneri previsti dal comma 9, è autorizzata la spesa di lire 50.000 milioni per ciascuno degli anni 1999-2003 cui si provvede mediante l'utilizzo delle disponibilità dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il triennio 1999-2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

9-ter. Il comitato di coordinamento e la commissione di vigilanza di cui all'articolo 1, comma 4, della legge n. 582 del 1996 cessano le loro funzioni con la data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 9. La funzione di vigilanza e controllo sulla corretta e tempestiva attuazione del piano è posta in capo al Ministro dell'ambiente, il quale, in caso di inosservanza delle prescrizioni e dei tempi stabiliti nel piano stesso, può, previa diffida a conformarsi alle previsioni entro congruo termine, disporre l'affidamento a terzi per l'esecuzione dei

lavori in danno, ai sensi dell'articolo 17, commi 2, 9, 10 e 11 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni.

9-quater. In considerazione del pubblico interesse alla bonifica, al recupero ed alla valorizzazione dell'area di Bagnoli, è attribuita facoltà al comune di Napoli, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, direttamente o tramite società partecipata, di acquisire dall'IRI o da altra società dello stesso gruppo la proprietà delle aree oggetto degli interventi di bonifica al prezzo e con le condizioni e modalità di cui ai commi seguenti.

9-quinquies. L'acquisizione delle aree da parte del comune di Napoli può avvenire anche in concorso con altri enti pubblici territoriali o tramite l'intervento di società di trasformazione urbana costituite dal comune di Napoli ai sensi dell'articolo 17, comma 59, della legge n. 127 del 1997. Il comune di Napoli, o altro soggetto previsto dal presente comma o dal comma *9-quater*, a seguito del trasferimento di proprietà subentra nelle attività di bonifica attualmente gestite dalla Bagnoli S.p.A. con il trasferimento dei contratti in essere, dei finanziamenti specifici ad essi riferiti e di quelli non ancora utilizzati, ivi compresi i finanziamenti per il completamento della bonifica; gli affidamenti dei lavori successivamente a tale subentro avverranno secondo le norme vigenti per la pubblica amministrazione.

9-sexies. Ai fini dell'acquisizione da parte del comune di Napoli della proprietà delle aree oggetto dei progetti di bonifica, il corrispettivo è calcolato dall'ufficio tecnico erariale in base al valore effettivo dei terreni e degli immobili che, secondo il progetto di completamento approvato, dovranno rimanere nell'area oggetto di cessione; dall'importo così determinato sarà detratto, ai fini dell'ottenimento della cifra di cessione, il trenta per cento dell'intervento statale utilizzato sino al momento della cessione nelle attività di bonifica.

9-septies. In caso di rinuncia esplicita da parte del comune di Napoli all'acquisto delle aree soggette ad interventi di bonifica, l'IRI o altro proprietario, entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvederà all'alienazione mediante asta pubblica, il cui prezzo base sarà determinato dall'ufficio tecnico erariale secondo i criteri di cui al primo periodo del comma *9-sexies*, senza alcuna detrazione. Dal prezzo di aggiudicazione sarà detratto a favore dello Stato il valore delle migliorie apportate alle aree interessate sino al momento della cessione. Il nuovo proprietario si assumerà gli oneri di completamento della bonifica ed i fondi residui dell'intervento pubblico saranno reintroitati dallo Stato.

9-octies. All'articolo 1 del decreto legge 20 settembre 1996, n. 486, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 1996, n. 582 sono abrogati i commi 5, *5-bis*, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12.».

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999

60ª Seduta

Presidenza del Presidente

Michele DE LUCA

Interviene il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, senatore professor Cesare Salvi, accompagnato dal consigliere Francesco Tomasone e dal Presidente dell'Osservatorio sul patrimonio immobiliare degli enti previdenziali, professor Gualtiero Tamburini.

La seduta ha inizio alle ore 13,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

(R033 004, B68ª, 0037º)

Il Presidente Michele DE LUCA propone che sia attivato il collegamento audiovisivo interno con la sala stampa per il quale ha acquisito preventivamente l'assenso presidenziale.

La Commissione concorda e il collegamento è attivato.

Il Presidente avverte inoltre che della seduta odierna è redatto anche il resoconto stenografico.

Audizione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sulle dimissioni del patrimonio immobiliare degli enti pubblici di previdenza

(R046 003, B68ª, 0004º)

In apertura di seduta il Presidente De Luca rivolge espressioni di benvenuto e di fervido ringraziamento al ministro Salvi per l'attenzione nei confronti della Commissione parlamentare di controllo, manifestata, in primo luogo, richiedendo l'odierna audizione e, all'indomani dell'assunzione della guida del Ministero, dichiarandosi disponibile a svolgere in Commissione un intervento a carattere generale. Ricordato inoltre che il Ministro ha manifestato apprezzamento sui lavori svolti dalla Com-

missione, il Presidente nota che l'organismo parlamentare di controllo si è qualificato per il positivo sforzo di elaborazione di scelte accolte in sede legislativa – in tema di riordinamento degli enti – o di proposte in materia previdenziale – ipotesi dell'estensione *pro rata* del sistema contributivo – oggi al centro del dibattito politico.

Sullo specifico tema oggetto dell'odierna audizione, la Commissione ha elaborato dati sulla redditività degli immobili degli enti pubblici previdenziali allo scopo di contribuire al dibattito seguito all'emanazione della circolare del Ministro del lavoro del 26 agosto che – rileva il Presidente – rappresenta una doverosa attuazione di norme di legge. L'operazione di dismissione degli immobili degli enti previdenziali, da condurre con la necessaria cautela, è motivata dall'esigenza di restituire gli enti alle loro funzioni istituzionali, evitando altresì di perpetuare una situazione che ha talvolta determinato vicende oggetto di processi penali. Il presidente De Luca osserva quindi come le dismissioni dovranno realizzarsi senza determinare turbative del mercato, attraverso opportune concertazioni a livello locale, senza rischiare lo scarso gradimento, e dunque con gradualità, verificando l'elevata propensione all'acquisto da parte degli inquilini, e infine senza correre il pericolo di svendere, rispettando, a tale scopo, rigorosamente i criteri stabiliti dalla vigente normativa.

Si deve altresì impedire che siano ulteriormente privilegiati nell'acquisto di un immobile coloro che hanno già avuto il privilegio di ottenere locazioni di favore. Rilevato poi che la riduzione del 30 per cento del valore di mercato è prevista dalla normativa vigente e riflette la riduzione media del valore degli immobili occupati rispetto a quelli liberi, il presidente De Luca fa presente che la prelazione nell'acquisto è istituito di diritto comune e che è preclusa l'alienazione se l'assegnazione in locazione dovesse risultare illegittima, mentre qualora la legittimità dovesse essere oggetto di accertamento, l'alienazione è sospesa.

Richiamata inoltre la norma contenuta al comma 4 dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 104 del 1996 che prevede la determinazione del prezzo da parte dell'UTE in caso di discordanza notevole tra il valore di mercato e quello determinato in base ai criteri previsti dal medesimo articolo 6, il Presidente giudica opportuno che si sia provveduto, da parte del Ministro, ad accantonare l'alienazione degli immobili di pregio proprio per evitare che, per tali immobili, gli accertamenti automatici non siano rispondenti ai valori di mercato. Rilevato quindi che occorrerà precisare la destinazione dei proventi delle vendite, il Presidente sottolinea la diversità dei ruoli che i diversi soggetti sono chiamati a svolgere: la gestione dell'operazione di dismissione immobiliare è compito degli enti, l'Osservatorio assicura il monitoraggio, il Ministro vigila sull'operazione e ne risponde politicamente alla Commissione parlamentare che svolge funzioni di controllo e di verifica della trasparenza di tale importante attività amministrativa.

A conclusione delle audizioni che la Commissione svolgerà sul tema, potranno essere proposte al Ministro linee di indirizzo secondo una positiva cooperazione istituzionale fra Parlamento e Governo nelle scelte da compiere.

Ringraziati il Presidente e la Commissione per aver proceduto tempestivamente all'audizione odierna, il ministro Salvi sottolinea l'importanza del ruolo della Commissione che è di prezioso ausilio alla funzione di vigilanza. Ricordato che la decisione di avviare l'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici è stata assunta nel quadro della legge n. 335 del 1995 e che, in questi quattro anni, non è stato dimesso alcunchè, il ministro Salvi fa presente che quella decisione fu assunta con l'intento di ricondurre gli enti al compito istituzionale che è quello di gestire con la massima efficienza la posizione degli assicurati. A questo quadro risulta estranea la gestione di un patrimonio immobiliare formatosi originariamente per ragioni sociali, poi decadute in motivazioni assai meno nobili. Gli enti devono concentrare proficuamente il loro impegno nelle attività Previdenziali mentre la gestione del patrimonio immobiliare dei quattro maggiori (INPS, INAIL, INPDAP, INPDAI) registra una redditività nulla o addirittura negativa, se si considerano i costi. Si collega all'attuale situazione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali anche una questione morale – si pensi a vicende che hanno costituito, anche recentemente, oggetto di procedimenti penali – essendo ormai profondamente avvertita l'esigenza di porre fine alla mancanza di trasparenza e a favoritismi. Giusta dunque la scelta legislativa di porre fine agli acquisti di immobili e di avviare la dismissione secondo criteri ed indirizzi di attuazione contenuti nel decreto legislativo n. 104 del 1996 e nella circolare del Ministro del lavoro del 30 aprile 1997, atti normativi affiancati da un piano straordinario di dismissioni per tremila miliardi affidato a un *advisor*. Ricordato che in questo contesto è intervenuta la circolare del 26 agosto, integrata dalla successiva del 31 agosto, la cui legittimità è stata attestata dalla registrazione della Corte dei conti del 2 settembre, il ministro Salvi sottolinea la necessità di garantire che le aspettative degli inquilini siano basate sulla legge, che vi siano trasparenza ed economicità nell'operazione di dismissioni.

La circolare del 26 agosto prevede che sia posta in vendita una quota del patrimonio immobiliare non inferiore al 25 per cento – tale è stata la scelta discrezionale compiuta – sulla scorta dell'assicurazione, da parte dei presidenti degli enti, che vi fossero, per quella quota, immobili di pronta vendibilità, anche sotto il profilo giuridico, e che non sussistesse alcun pericolo di ripercussioni negative sul mercato. Osservato inoltre come la riduzione del 30 per cento sul valore del mercato non costituisca uno sconto, ma sia un criterio oggettivo stabilito dalla legge che sostanzialmente ha recepito la diminuzione del valore che il mercato riconosce ad un immobile occupato rispetto ad un immobile libero, il Ministro ricorda che il diritto di prelazione a favore degli inquilini è anch'esso previsto dalla normativa vigente. Anche la vendita in blocco è stabilita da disposizioni normative poste in essere avendo presente l'esigenza di evitare diseconomie derivanti all'ente che dovesse restare proprietario delle cosiddette unità immobiliari marginali. Sottolineato poi come gran parte del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali riguardi poche città, Roma in particolare, il ministro Salvi rende noto alla Commissione che si è registrata una elevata propensione all'acquisto da

parte degli inquilini i quali non si sarebbero altrimenti rivolti al mercato.

Ribadito l'auspicio che si realizzi una opportuna sintonia fra Parlamento e Governo nella ricerca dell'equità della trasparenza e dell'efficienza nella operazione di dismissioni immobiliari avviata, si sofferma sul tema dei cosiddetti inquilini eccellenti, per i quali occorre evitare il perpetuarsi di condizioni di privilegio, osservando che spesso si tratta di posizioni non illegittime ma di mero favore. Nota peraltro che, prima della circolare del 1997, non erano stati fissati criteri per l'assegnazione degli immobili. Il Ministro dichiara quindi di aver escluso, in via transitoria, gli immobili di pregio, definiti tali secondo i criteri indicati dalla circolare del 1997, per i quali peraltro occorrerà determinare, con riferimento alla lettera d) del punto 2 della medesima circolare, il livello della differenza di valore, rispetto alla media dell'area, che rende l'immobile di pregio. Avverte inoltre di aver dato direttive agli enti previdenziali di ottemperare alle regole e ai criteri di massima trasparenza: il prezzo di mercato degli immobili, l'elenco dei soggetti interessati e dei soggetti che accettano le condizioni di acquisto dovranno essere trasmessi dagli enti al Parlamento, tramite la Commissione, in coerenza con il parere espresso dal Garante per la protezione dei dati personali. Nella direttiva impartita si invitano gli enti a predisporre piani di utilizzo dei proventi derivanti dalle vendite e si prospetta, come ipotesi, il finanziamento di fondi a capitalizzazione, e a sottoporre anche le scelte operate al riguardo alla valutazione della Commissione parlamentare di controllo.

Il ministro Salvi conclude ribadendo l'impegno alla massima trasparenza dell'operazione di dismissioni immobiliari che deve svilupparsi con il controllo democratico assicurato dalla Commissione.

D'intesa con la Commissione, il Ministro ritiene infine opportuno che sia pubblicata in allegato al Resoconto sommario della seduta odierna l'appendice statistica sull'articolazione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

(A007 000, B68^a, 0018^o)

Si apre quindi un breve dibattito sulla prosecuzione dei lavori al quale partecipano il deputato Michielon, che ritiene necessario prevedere fin d'ora una seconda audizione del Ministro del lavoro, il senatore Napoli, favorevole a un rinvio dell'audizione per consentire una approfondita valutazione della documentazione fornita dal Ministro, il senatore Agostini, che concorda con il senatore Napoli, il deputato Cangemi che si rimette alle decisioni del Presidente e il deputato Duilio, contrario ad un rinvio proposto essendo utile, a suo giudizio, porre sin d'ora quesiti al Ministro.

A conclusione della discussione, il presidente De Luca propone che la Commissione proceda, mercoledì 22 settembre, all'audizione dei presidenti dell'INPS, dell'INAIL, dell'INPDAP e dell'INPDAI sulla temati-

ca oggetto dell'odierna seduta e che successivamente si svolga l'audizione del professor Tamburini, già prevista per la seduta di domani che pertanto non dovrebbe avere più luogo.

Accogliendo poi la proposta del deputato Cangemi, il Presidente ritiene anche opportuno che la Commissione preveda un'audizione dei rappresentanti dei sindacati degli inquilini. A conclusione delle audizioni indicate, sarà nuovamente ascoltato il Ministro del lavoro.

Preso atto della disponibilità del Ministro, la Commissione concorda con le proposte di organizzazione dei lavori formulate dal presidente De Luca.

Il Presidente avverte che il Ragioniere generale dello Stato ha inviato i risultati dell'esercizio valutativo concernente la sostituzione dell'istituto della ricongiunzione con quello della totalizzazione. Si tratta di dati importanti che necessitano di ulteriori approfondimenti da compiere in una nuova audizione del dottor Monorchio.

La Commissione concorda.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la seduta prevista per domani, mercoledì 15 settembre non avrà più luogo e che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 22 settembre 1999, alle ore 14, per procedere all'audizione dei presidenti dell'INPS, dell'INAIL, dell'INPDAP e dell'INPDAI sulle dismissioni del patrimonio immobiliare degli enti.

La seduta termina alle ore 14,40.

COMITATO PARLAMENTARE
di controllo sull'attuazione ed il funzionamento
della convenzione di applicazione
dell'accordo di Schengen

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 19,45 alle ore 20,20.

(R029 000, B26^a, 0023^o)

COMMISSIONE PARLAMENTARE
consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa
ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999

Presidenza del Presidente
Vincenzo CERULLI IRELLI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è svolto dalle ore 13,25 alle ore 13,40.
(R029 000, B31^a, 0015^o)

SEDE PLENARIA

Presidenza del Presidente
Vincenzo CERULLI IRELLI

indi del Vicepresidente
Luciano CAVERI

La seduta inizia alle ore 13,40.

Schema di decreto legislativo recante «Riordino dell'Unione nazionale per l'incremento delle razze equine (UNIRE), ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59»

(Esame e rinvio)
(R139 b00, B31^a, 0064^o)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U), *relatore*, osserva che lo schema di decreto in esame è stato predisposto per procedere al riordino dell'Unione nazionale per l'incremento delle razze equine (UNIRE) confermato come ente pubblico non economico. Si intende così recuperare efficienza ed economicità di gestione in modo da garantire una

maggiore funzionalità nel campo dell'ippica. In tale ottica si inserisce la soppressione dei quattro enti tecnici del settore che vengono incorporati nell'Unione nazionale a decorrere dal 1° gennaio 2000.

Il provvedimento, strettamente connesso al decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998, n. 169, che ha operato la generale revisione dell'organizzazione e gestione dei giochi e delle scommesse sui cavalli, si compone di dieci articoli.

L'articolo 1 prevede che l'UNIRE, ente pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero per le politiche agricole nonché al controllo della Corte dei conti, è dotato di autonomia finanziaria, amministrativa e contabile. Inoltre si prevede espressamente che l'UNIRE abbia sede in Roma. A tal proposito ricorda che la Commissione in più occasioni in sede di riordino di diversi enti pubblici ha evidenziato l'opportunità di eliminare nel testo del decreto l'indicazione circa la sede dell'ente da riordinare.

L'articolo 2 indica tra le funzioni dell'UNIRE la promozione del miglioramento della razza equina da competizione, la definizione della programmazione tecnica ed economica delle corse e lo svolgimento delle altre attività connesse. Appare opportuno coordinare la funzione di organizzazione delle corse dei cavalli di cui all'articolo 2, comma 1, con la funzione di definizione della programmazione tecnica ed economica delle corse di cui al comma 2 del medesimo articolo.

L'articolo 3 prevede che una quota dei proventi dell'ente sia destinata a finanziare l'attività delle regioni nel campo dell'ippica: nel testo del decreto non è però indicata la quota precisa da destinare alle regioni. Non appare inoltre opportuno prevedere una collaborazione dell'UNIRE con le regioni e le province autonome anche nell'impostazione dei programmi regionali di ricerca scientifica nel settore.

L'articolo 4 individua gli organi dell'ente costituiti dal presidente, dal consiglio di amministrazione, dal collegio sindacale. Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente e da quattro membri nominati con decreto del ministro di cui due di comprovata qualificazione ed esperienza individuati nei settori del trotto e del galoppo, uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, ed uno esperto in discipline giuridiche ed economiche. Il collegio sindacale è composto invece da tre membri effettivi e due supplenti nominati con decreto del ministro.

L'articolo 4 individua anche le situazioni di incompatibilità con l'esercizio delle funzioni di presidente, di componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

L'articolo 5 disciplina la figura del segretario generale scelto dal consiglio di amministrazione su proposta del presidente e assunto con contratto dirigenziale di diritto privato di durata quinquennale. Appare opportuno prevedere una coincidenza tra il mandato degli organi dell'Unione e il mandato del segretario generale.

L'articolo 6 stabilisce che l'organizzazione ed il funzionamento dell'UNIRE sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti di amministrazione e contabilità e del personale. In particolare lo statuto dovrà prevedere anche la costituzione del consiglio generale che è l'organo

consultivo composto da esperti e da rappresentanti delle associazioni degli operatori di settore nel quale vengono fatte confluire tutte le istanze del mondo ippico e che esprime il parere sugli argomenti che il presidente ritiene di sottoporre all'esame del consiglio medesimo.

L'articolo 7 dispone la soppressione dei quattro enti tecnici del settore a decorrere dal 1° gennaio 2000 con conseguente incorporazione degli stessi nell'UNIRE che subentra nelle relative funzioni, assorbendone il personale dipendente.

L'articolo 8 disciplina i rapporti di lavoro dei dipendenti dell'ente, mentre l'articolo 9 elenca le risorse finanziarie dell'UNIRE da individuare tra quelle provenienti dalle scommesse e dai proventi per lo sfruttamento del segnale televisivo.

L'articolo 10 disciplina le disposizioni transitorie e finali necessarie per la fase di prima applicazione della nuova normativa. A tal proposito appare necessario coordinare il testo in questione con le altre norme sulla materia.

Conclude rilevando l'opportunità del provvedimento in esame al fine del completamento della revisione del settore dell'ippica.

Il deputato Franco FRATTINI (FI) riconoscendo la coerenza del provvedimento fa notare l'opportunità di un richiamo espresso nel testo al decreto del Presidente della Repubblica 169/98 che disciplina diversi aspetti del settore ippico. Sottolinea inoltre l'esigenza di riconoscere all'UNIRE anche un compito di promozione della valorizzazione e lo sviluppo del settore ippico e non solo quello di regolazione del settore medesimo. A tal proposito fa presente l'opportunità di un riferimento alla funzione di promozione di iniziative dell'attività ippica, di centri di addestramento e allevamento. Appare inoltre opportuno chiamare l'UNIRE a concorrere con gli altri enti competenti nella materia della prevenzione e repressione del *doping* che altera la competizione dei cavalli.

Pur condividendo la norma di cui al comma 6 dell'articolo 4 sulle incompatibilità con l'esercizio delle funzioni degli organi dell'ente, si domanda se sia più opportuno affidare l'amministrazione di un ente caratterizzato da specificità tecnica quale l'UNIRE, a soggetti che, pur dotati di competenza e qualificazione, non vantino esperienza diretta nel settore dell'ippica oppure a soggetti con comprovata esperienza nel settore medesimo. A tal proposito propone di inserire nel provvedimento una disposizione che limiti il conflitto di interesse non con l'incompatibilità ma con l'affidamento magari ad un *trust* delle attività esercitate al fine di evitare la dispersione di capacità manageriali nel settore dell'ippica.

Infine reputa inopportuno che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano designi un membro del consiglio di amministrazione. Considerando che vi sono regioni in cui non si registrano strutture ippiche rilevanti, potrebbe determinarsi una situazione in virtù della quale il consigliere designato dalla Conferenza Stato-regioni tuteli gli interessi settoriali solo di alcune regioni generando un conflitto tra le regioni preferite e quelle pretermesse. Si domanda pertanto

se non sia opportuno un ampliamento del numero dei consiglieri designati dalla Conferenza Stato-regioni.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, fa presente l'opportunità di chiarire il rapporto tra quanto previsto all'articolo 4, comma 3, secondo cui due membri del consiglio di amministrazione sono individuati rispettivamente nei settori del trotto e del galoppo e quanto previsto al comma 6 dello stesso articolo 4 che sembra prevedere una situazione di incompatibilità dei settori in questione con l'esercizio delle funzioni di componente del consiglio di amministrazione.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U), *relatore*, condivide le considerazioni del relatore sull'opportunità di un chiarimento di quanto previsto all'articolo 4, comma 3. Precisa tuttavia la necessità di tenere distinto il settore del trotto dal settore del galoppo.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante «Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 5 ottobre 1998, n. 361, concernente l'istituzione del servizio consultivo ed ispettivo tributario»

(Esame e rinvio)

(R139 b00, B31^a, 0065^o)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Il deputato Paola MANZINI (DS-U), *relatore*, fa presente che il provvedimento reca «Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 5 ottobre 1998, n. 361, concernente l'istituzione del servizio consultivo ed ispettivo tributario». In particolare il provvedimento modifica alcuni punti della legge n. 146 del 1980 come modificata dal decreto legislativo n. 361 del 1998.

In primo luogo si chiarisce che la denominazione del servizio è «servizio consultivo ed ispettivo tributario» espungendo così la parola «centrale». Si è ritenuto opportuno lasciare immutata la sigla, modificando esclusivamente la denominazione del servizio, in ragione delle ulteriori funzioni al medesimo attribuite.

In secondo luogo si elimina la suddivisione tra le categorie di provenienza degli esperti del servizio per semplificare la procedura di nomina degli esperti medesimi.

In terzo luogo si precisa che il coordinatore della sezione per l'attività di studi ed analisi partecipa, con diritto di voto, al comitato di coordinamento nei casi in cui vengono esaminate questioni riguardanti l'attività specifica.

In quarto luogo si precisa che, per coloro che già appartengono alla pubblica amministrazione, l'incarico di esperto non può avere natura subordinata. Il rapporto di natura subordinata, connotato dalla

esclusività, non può essere che quello che intercorre con l'amministrazione di appartenenza.

Il deputato Luciano CAVERI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 14,10.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

Schema di decreto legislativo recante «Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali ai sensi degli articoli 11, comma 1, lettera b), e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59».

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'infanzia**

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 19,50 alle ore
20,45.

(R029 000, B27^a, 0002^o)

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999

152^a Seduta

Presidenza del Presidente
ANDREOLLI

La seduta inizia alle ore 14,05.

(4060) Deputati MANTOVANO ed altri. – Istituzione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 2^a Commissione: nulla osta)

Riferisce il presidente ANDREOLLI che, in sostituzione del relatore designato Lubrano di Ricco, illustra il provvedimento in titolo e propone di formulare un parere di nulla osta.

Conviene la Sottocommissione.

(4101) Ratifica ed esecuzione degli emendamenti alla Convenzione doganale relativa al trasporto internazionale di merci – TIR – conclusa a Ginevra il 14 novembre 1975, adottati dal Comitato amministrativo il 27 giugno 1997

(Parere alla 3^a Commissione: nulla osta)

Il relatore PASTORE, dato conto del merito del provvedimento, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere di nulla osta.

La Sottocommissione consente.

(4158) *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sanitaria veterinaria tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Moldova, fatto a Roma il 19 settembre 1997*, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 3^a Commissione: non ostativo)

Su proposta del relatore MUNDI, la Sottocommissione esprime un parere non ostativo.

(4164) *Interventi finanziari per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni con handicap sensoriali*
(Parere alla 7^a Commissione: non ostativo)

Il relatore ANDREOLLI illustra il disegno di legge e propone un parere non ostativo.

La Sottocommissione accoglie la proposta avanzata dal relatore.

(4005) *PIZZINATO ed altri. - Norme per la regolarizzazione contributiva degli operatori delle comunità terapeutiche convenzionate*
(Parere alla 11^a Commissione: nulla osta)

Il relatore BESOSTRI illustra il disegno di legge in titolo e propone un parere di nulla osta, che viene condiviso dalla Sottocommissione.

(4068) *SMURAGLIA. - Disciplina di alcune figure professionali della sicurezza del lavoro*
(Parere alla 11^a Commissione: non ostativo)

Riferisce il senatore MUNDI che, illustrato il provvedimento, propone di formulare un parere non ostativo.

Conviene la Sottocommissione.

(3187-B) *Disposizioni urgenti in materia sanitaria*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 12^a Commissione: nulla osta)

Su proposta del relatore PINGGERA, la Sottocommissione pronuncia un parere di nulla osta sul disegno di legge in titolo come modificato dalla Camera dei deputati.

(3895) MONTELEONE ed altri. – Modifiche al decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155, recante «Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE, concernenti l'igiene dei prodotti alimentari»

(Parere alla 12^a Commissione: non ostativo con osservazione)

Il relatore BESOSTRI propone di formulare un parere di nulla osta, rilevando che la materia è oggetto del disegno di legge comunitaria per il 1999 (Atto Senato n. 4057) attualmente all'esame dell'Assemblea del Senato.

La Sottocommissione conviene di formulare un parere di nulla osta con l'osservazione indicata dal relatore.

(2954) SARTO ed altri. – Modifica dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1991, n. 9, recante disposizioni riguardanti le prospezioni, le ricerche e le coltivazioni di idrocarburi

(Parere alla 13^a Commissione: non ostativo)

Su proposta del relatore PINGGERA, la Sottocommissione pronuncia un parere non ostativo sul disegno di legge in titolo.

La seduta termina alle ore 14,20.

BILANCIO (5^a)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999

218^a Seduta*Presidenza del Presidente*
COVIELLO

Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica D'Amico.

La seduta inizia alle ore 14,40.

(166, 402, 1141, 1667, 1900, 2205, 2281, 2453, 2494, 2781, 2989-A) Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con in Paesi in via di sviluppo
(Parere all'Assemblea: rinvio dell'esame)

Il sottosegretario D'AMICO, nel sottolineare che la relazione tecnica richiesta dalla Sottocommissione non risulta tuttora completata, fa presente la necessità di un rinvio dell'esame del disegno di legge in titolo al fine di effettuare i necessari approfondimenti; dichiara, peraltro, che il Tesoro chiederà un rinvio dell'esame anche da parte dell'Assemblea per consentire la predisposizione di una adeguata istruttoria tecnica.

La Sottocommissione accoglie la proposta del rappresentante del Governo e rinvia l'esame del disegno di legge.

(2705) OCCHIPINTI ed altri. - Modifiche all'articolo 64 del codice di procedura penale sulla facoltà di non rispondere. Introduzione nel codice penale della relativa figura di reato

(Parere alla 2^a Commissione su testo unificato: favorevole)

Il relatore FERRANTE osserva che si tratta di un testo unificato recante modifiche al codice di procedura penale e che, per quanto di competenza, non vi sono rilievi da formulare.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta.

(4100) *Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Senegal al fine di evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatta a Roma il 20 luglio 1998*

(Parere alla 3^a Commissione: favorevole)

Il relatore DONDEYNAZ fa presente che si tratta di un disegno di legge recante ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo italiano e il Governo del Senegal in materia di doppie imposizioni di imposte sul reddito e prevenzione delle evasioni fiscali. Per quanto di competenza, non vi sono rilievi da formulare.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta.

(4101) *Ratifica ed esecuzione degli emendamenti alla Convenzione doganale relativa al trasporto internazionale di merci - TIR - conclusa a Ginevra il 14 novembre 1975, adottati dal Comitato amministrativo il 27 giugno 1997*

(Parere alla 3^a Commissione: favorevole)

Il relatore DONDEYNAZ osserva che si tratta di un disegno di legge recante ratifica ed esecuzione degli emendamenti alla Convenzione doganale relativa al trasporto internazionale di merci e che, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta.

(4158) *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sanitaria veterinaria tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Moldova, fatto a Roma il 19 settembre 1997*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione: favorevole)

Il relatore DONDEYNAZ fa presente che si tratta di un disegno di legge recante ratifica ed esecuzione della Convenzione sanitaria veterinaria tra il Governo italiano e il Governo della Repubblica di Moldova, già approvato dalla Camera dei deputati. Per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta.

(4164) *Interventi finanziari per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni con handicap sensoriali*

(Parere alla 7^a Commissione: favorevole)

Il relatore DONDEYNAZ osserva che si tratta di un disegno di legge recante interventi finanziari finalizzati al potenziamento dell'offer-

ta di integrazione scolastica degli alunni con *handicap* sensoriali. Per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta.

(377-391-435-1112-1655-1882-1973-2090-2143-2198 e 2932-bis) Trasformazione dell'Ente nazionale per il turismo (ENIT) in società per azioni, risultante dallo stralcio – deliberato dall'Assemblea il 17 giugno 1998 – dell'articolo 5 e del comma 3 dell'articolo 11 del testo proposto dalla 10^a Commissione permanente per i disegni di legge d'iniziativa dei senatori Pappalardo ed altri; Micele ed altri; Wilde e Ceccato; Costa ed altri; Gambini ed altri; Polidoro ed altri; De Luca Athos; Demasi ed altri; Lauro ed altri Turini ed altri e del Consiglio regionale del Veneto

(Parere alla 10^a Commissione: esame e rinvio)

Il relatore FERRANTE fa presente che si tratta del disegno di legge «risultante da uno stralcio», che istituisce l'ENIT spa. Per quanto di competenza, segnala l'esigenza di aggiornare i riferimenti ai documenti di bilancio contenuti nel comma 5 dell'articolo 1.

Il sottosegretario D'AMICO, dopo aver concordato con le osservazioni del relatore in ordine all'aggiornamento della clausola di copertura finanziaria, sollecita il rinvio dell'esame del disegno di legge al fine di effettuare alcuni approfondimenti in ordine alla valutazione della sostenibilità economico-patrimoniale della trasformazione dell'ENIT in società per azioni e di valutare gli eventuali rilievi comunitari sulla assegnazione all'ENIT di un contratto di servizio senza procedere preventivamente ad una gara di appalto.

La Sottocommissione rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge.

(2761) COSTA. – Rivalutazione dei trattamenti pensionistici dei dottori commercialisti

(Parere alla 11^a Commissione su testo ed emendamento: favorevole condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il presidente COVIELLO, in sostituzione del relatore MORANDO, osserva che la Sottocommissione nella seduta del 27 aprile ha deliberato la richiesta di relazione tecnica sul disegno di legge di rivalutazione di alcuni trattamenti pensionistici dei dottori commercialisti; la relazione, pervenuta in data 3 settembre, conferma che, in base ai dati forniti dalla Cassa di previdenza, il provvedimento risulta compatibile con il mantenimento della stabilità della gestione tecnica della Cassa stessa e con i requisiti richiesti ai fini del mantenimento della personalità giuridica di tipo privato. La nota del Tesoro, peraltro, segnala altresì che il provvedimento non appare in linea con le esigenze di controllo della dinamica della spesa pensionistica poiché potrebbe determinare, in una prospettiva

di lungo periodo, un peggioramento negli equilibri gestionali della Cassa: al riguardo, viene evidenziato sia il deterioramento nel rapporto tra pensione media e reddito medio, sia quello del rapporto tra patrimonio e pensioni.

Ricorda, infine, che è stato trasmesso un emendamento di riformulazione dell'articolo unico del disegno di legge, che introduce la facoltà per la Cassa di procedere alla rivalutazione dei trattamenti medesimi.

Il sottosegretario D'AMICO, dopo aver confermato la preoccupazione per l'equilibrio di lungo periodo della gestione della Cassa di previdenza dei dottori commercialisti evidenziato dalla relazione tecnica, ribadisce che la Cassa medesima debba assumere la responsabilità dell'equilibrio della propria gestione e in caso di squilibrio dovrà procedere, come previsto nella normativa relativa agli enti privatizzati, ad un innalzamento delle aliquote contributive; al fine di escludere un futuro intervento a carico del bilancio dello Stato, ritiene peraltro opportuno che la disposizione sia formulata quale facoltà.

La Sottocommissione, su proposta del relatore, esprime parere di nulla osta sul disegno di legge in titolo a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che sia approvato l'emendamento 1.1.

(3187-B) Disposizioni urgenti in materia sanitaria, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 12^a Commissione: favorevole)

Il relatore FERRANTE fa presente che si tratta di un disegno di legge riguardante disposizioni urgenti in materia sanitaria, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta.

La seduta termina alle ore 15.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 15

In sede consultiva

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 13 settembre 1999, n. 317, recante disposizioni urgenti a tutela delle vittime delle richieste estorsive e dell'usura (4209).

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme in materia di conflitti di interesse (3236) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caparini ed altri; Veltri ed altri; Berlusconi ed altri; Piscitello ed altri*).
- PASSIGLI ed altri. – Disciplina in materia di incompatibilità e di conflitto di interessi per i titolari di cariche di Governo (236).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifica alla XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (2941) (*Approvato dalla Camera dei deputati, in prima deliberazione, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Trantino; Simeone; Selva; Frattini e Prestigiacomo; Lembo; Giovanardi e Sanza; Boato e di un disegno di legge costituzionale d'iniziativa governativa*).

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - COSTA. - Abrogazione del comma secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (303).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - DIANA Lino. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (341).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GERMANÀ ed altri. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (432).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PEDRIZZI ed altri. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (658).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PIERONI. - Integrazione della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (2452).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GRECO. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII delle Disposizioni transitorie e finali della Costituzione (3827).
- e delle petizioni n. 145 e n. 151 ad essi attinenti.

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Modifica degli articoli 22 e 23 della legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di riordino dei servizi pubblici locali e disposizioni transitorie (4014).
- Disposizioni in materia di servizi pubblici locali e di esercizio congiunto di funzioni di comuni e province (1388-ter) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 21 gennaio 1998, degli articoli 10 e 11 del testo proposto per il disegno di legge d'iniziativa governativa*).
- DEBENEDETTI. - Norme per l'apertura al mercato dei servizi pubblici locali, per la loro riorganizzazione e sviluppo su base concorrenziale (3295).
- MAGNALBÒ e PASQUALI. - Riforma dei servizi pubblici economici locali, di cui al Capo VII della legge 8 giugno 1990, n. 142 (3448).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, di approvazione del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati (3812).
- LA LOGGIA ed altri. - Abolizione della quota proporzionale per l'elezione della Camera dei deputati e attribuzione di tutti i seggi con il sistema uninominale a un turno (288).

- PIERONI ed altri. – Modifiche ed integrazioni alle norme per l'elezione della Camera dei deputati (1006).
- MILIO. – Abolizione della quota proporzionale per l'elezione della Camera dei deputati e attribuzione di tutti i seggi con il sistema uninominale maggioritario a un turno (1323).
- COSSIGA. – Modifiche e integrazioni alle norme per la elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (1935).
- BESOSTRI e MURINEDDU. – Nuova disciplina dell'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica con la previsione del sistema elettorale a doppio turno (2023).
- FORCIERI ed altri. – Riforma del sistema elettorale del Parlamento (3190).
- PASSIGLI. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati (3325).
- DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali (3476).
- MAZZUCA POGGIOLINI. – Norme per la modifica dei sistemi elettorali mediante l'introduzione di collegi binominali (3621).
- LA LOGGIA ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi recante norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (3628).
- PIERONI ed altri. – Modifiche ed integrazioni al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, per l'introduzione del doppio turno di coalizione (3633).
- PIERONI e LUBRANO DI RICCO. – Modifiche ed integrazioni al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, per l'introduzione del doppio turno di coalizione (3634).
- CÒ ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (3689).
- PARDINI ed altri – Modifica al sistema elettorale della Camera dei deputati (3772).
- TOMASSINI. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati (3783).
- MARINI ed altri – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati (3828).
- e delle petizioni n. 34, n. 250, n. 306, n. 359, n. 487 e n. 490 ad essi attinenti.

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MAZZUCA POGGIOLINI - Introduzione di norme per le elezioni primarie di collegio (3649).
- DI BENEDETTO ed altri. - Norme sulla struttura, sul finanziamento e sulla democrazia interna dei partiti (3822).
- PASSIGLI ed altri. - Norme in materia di statuto, democrazia interna, selezione delle candidature e finanziamento dei partiti politici (3939).
- SALVI ed altri. - Norme in materia di riforma dei partiti politici e di partecipazione dei cittadini alla vita politica in attuazione dell'articolo 49 della Costituzione (3954).
- SCOPELLITI ed altri - Norme per il finanziamento volontario della politica (4002).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- D'ALESSANDRO PRISCO ed altri. - Norme speciali per la città di Roma, capitale della Repubblica italiana (2853).
- VENTUCCI ed altri. - Istituzione del Distretto autonomo di Roma (3986).

VII. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Approvazione ai sensi dell'articolo 123, secondo comma, della Costituzione del nuovo Statuto della regione Toscana (3107).

VIII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - MARINI ed altri. - Integrazioni agli articoli 88 e 92 della Costituzione (3983).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PARDINI ed altri. - Revisione del titolo II e del titolo III della Parte II della Costituzione. Norme in materia di forma di governo presidenziale (4036).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - D'ALESSANDRO PRISCO ed altri. - Revisione del titolo II e del titolo III della Parte II della Costituzione. Norme in materia di forma di governo del Primo ministro (4037).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - FISICHELLA. - Modifica del Titolo II e del Titolo III, sezione prima, della Costituzione (4092).

IX. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (4197).

- SEMENZATO. - Regolamentazione della pubblicità radiotelevisiva elettorale e referendaria (4201).
- MANZELLA. - Disciplina della propaganda elettorale radiotelevisiva (4207).

X. Esame dei disegni di legge:

- Ordinamento della professione di sociologo (3431) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Calderoli; Battaglia ed altri; Mussolini*).
- MAGNALBÒ ed altri. - Differimento di taluni termini previsti dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di istituzione di nuove province (1315).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SPERONI. - Revisione della Costituzione (3603) (*Fatto proprio dal Gruppo della Lega Nord-Per la Padania indipendente, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- PORCARI ed altri. - Riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) (3083) (*Fatto proprio dal Gruppo per l'UDR ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- Misure per la prevenzione dei fenomeni di corruzione (3015-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mammola ed altri; Lucchese ed altri; Pecoraro Scanio; Frattini; Veltri; Veltri ed altri; Veltri ed altri; Tremaglia e Fragalà; Piscitello ed altri; modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati, previo stralcio dell'articolo 21*).
- SELLA DI MONTELUCE ed altri. - Disposizioni amministrative, fiscali e legali riguardanti l'adeguamento informatico all'anno 2000 (4167) (*Fatto proprio dal Gruppo di Forza Italia, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

XI. Esame dei seguenti documenti:

- PASTORE ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul rapporto fra fenomeni criminali e immigrazione (*Doc. XXII, n. 50*).
- Relazione per l'adozione del programma di riordino delle norme legislative e regolamentari (*Doc. XXVII, n. 5*).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle

amministrazioni pubbliche (3285) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Contento ed altri; Borghezio ed altri*).

II. Discussione del disegno di legge:

- Deputati ARMANI e VALENSISE. - Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, in materia di neutralità e trasparenza dell'informazione statistica (3774) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Esame congiunto dei disegni di legge:

- SPECCHIA ed altri. - Norme in materia di stato giuridico degli insegnanti della religione cattolica (662).
- MONTICONE e CASTELLANI Pierluigi. - Norme in materia di stato giuridico degli insegnanti della religione cattolica (703).
- FUMAGALLI CARULLI ed altri. - Norme sullo stato giuridico e sul reclutamento dei docenti di religione cattolica (1376).
- MINARDO ed altri. - Nuova disciplina sullo stato giuridico e sul reclutamento dei docenti di religione cattolica (1411).
- COSTA. - Norme in materia di stato giuridico degli insegnanti di religione (2965).

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 8,30, 14,30 e 20,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Modifiche alla legge 21 novembre 1991, n. 374, recante istituzione del giudice di pace. Delega al Governo in materia di competenza penale del giudice di pace e modifica dell'articolo 593 del codice di procedura penale (3160-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Sbarbati; Bonito ed altri; Migliori; Delmastro Delle Vedove ed altri; Molinari ed altri, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Modifica della disciplina della protezione e del trattamento sanzionatorio di coloro che collaborano con la giustizia (2207).
- VEGAS ed altri. - Norme in materia di assistenza di coloro che collaborano con la giustizia (1927).
- LISI. - Modifiche alle norme relative ai soggetti che collaborano con la giustizia (1976).
- CIRAMI ed altri. - Norme a favore di chi si dissocia dalla mafia (2843).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- FASSONE ed altri. - Modifica dell'articolo 513 del codice di procedura penale e interventi collegati (1502).
- LA LOGGIA ed altri. - Disposizioni in materia di prova (2681).
- OCCHIPINTI ed altri. - Modifiche all'articolo 64 del codice di procedura penale sulla facoltà di non rispondere. Introduzione nel codice penale della relativa figura di reato (2705).
- SALVATO ed altri. - Modifica al codice di procedura penale in materia di utilizzabilità in dibattimento delle dichiarazioni rese nelle indagini o nelle udienze preliminari (2734).
- FASSONE ed altri. - Integrazione dell'articolo 513 del codice di procedura penale (2736).
- DI PIETRO ed altri. - Norme in materia di operatività dell'articolo 513 del codice di procedura penale (3227).
- CALVI ed altri. - Modifica degli articoli 197 e 210 del codice di procedura penale (3317).
- SENESE ed altri. - Modifica al codice di procedura penale in materia di formazione e valutazione della prova (3664).
- FOLLIERI. - Modifica dell'articolo 192 e di altre disposizioni del codice di procedura penale (3734).
- FASSONE ed altri. - Disciplina delle incompatibilità a testimoniare e delle dichiarazioni che hanno ad oggetto la responsabilità di altra persona (3793).
- CENTARO. - Modifiche alle disposizioni del codice di procedura penale concernenti l'acquisizione e la valutazione della prova (3810).

IV. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disposizioni in materia di indagini difensive (3979) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge di iniziativa governativa e del disegno di legge di iniziativa dei deputati Anedda ed altri*).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Deputati MANTOVANO ed altri. - Istituzione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso (4060) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CARUSO Antonino ed altri. - Disposizioni in materia di tutela della riservatezza nelle notificazioni di atti giudiziari (2751).
- GRECO ed altri. - Nuova disciplina delle intimazioni a testimoni nei procedimenti civili (2974).
- CARUSO Antonino ed altri. - Modifiche dell'articolo 8 della legge 20 novembre 1982, n. 890, in materia di notificazioni di atti a mezzo del servizio postale, e modifica dell'articolo 143 del codice di procedura civile (3615).
- FASSONE ed altri. - Modifica della disciplina delle notificazioni col mezzo della posta (3639).
- Disposizioni urgenti in materia di notifica di atti giudiziari a mezzo posta (3699).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GRECO ed altri. - Modifiche degli articoli 291 e 309 del codice di procedura penale in materia di misure cautelari personali (2657).
- FASSONE ed altri. - Disciplina dell'applicazione di misure interdittive (2667).
- LA LOGGIA ed altri. - Norme in materia di libertà personale (2678).
- SCOPELLITI e PELLEGRINO. - Norme in materia di libertà personale (3078).
- Modifiche al codice di procedura penale in materia di esecuzione di misure cautelari (3408).
- FASSONE ed altri. - Introduzione del contraddittorio prima dell'adozione di misure cautelari (3516).
- PIANETTA. - Modifiche alle disposizioni relative alle modalità d'esecuzione delle misure cautelari (3861).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Delega al Governo per l'attuazione dello Statuto istitutivo della Corte penale internazionale, con Atto finale ed allegati, adottato dalla Con-

ferenza diplomatica delle Nazioni Unite a Roma il 17 luglio 1998 (3594-bis) (Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 9 febbraio 1999, degli articoli 2, 3 e 4 del disegno di legge di iniziativa governativa).

DIFESA (4^a)

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 15

Procedure informative

Interrogazioni.

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Disposizioni per disincentivare l'esodo dei piloti militari (4056) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- e della petizione n. 568 ad esso attinente.

Affare assegnato

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, del seguente affare:

- Richiamo nella Forza armata di Ufficiali medici operanti da anni presso l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza.

In sede deliberante

I. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- Deputato RUFFINO. – Modifica all'articolo 6 della legge 24 gennaio 1986, n. 17, in materia di termini per la richiesta di iscrizione nel ruolo d'onore (3284) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- AGOSTINI ed altri. – Riapertura del termine stabilito dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 1988, n. 558, concernente l'iscrizione nel ruolo d'onore dei graduati e militari di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, del Corpo della guardia di finanza e del Corpo degli agenti di custodia (3327).
- e della petizione n. 292 ad essi attinente.

II. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- COSTA ed altri. - Disposizioni per la restituzione delle salme dei caduti in guerra (3170).
- Deputati GIANNATTASIO ed altri. - Norme per la restituzione ai congiunti delle salme dei caduti in guerra (4049) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- e della petizione n. 247 ad essi attinente.

III. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- BERTONI ed altri. - Norme per il riordino della sanità militare (40).
- DOLAZZA. - Riordino della Sanità militare (1591).
- MANFREDI ed altri. - Norme per il riordino della Sanità militare (1595).
- Disposizioni concernenti medici militari e della polizia di Stato (2287-octies) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 24 luglio 1997, dell'articolo 12 del disegno di legge di iniziativa governativa*).
- DIANA Lorenzo. - Norme per prestazioni di esperti esterni nelle strutture sanitarie dell'Amministrazione della difesa (2805).
- e del voto regionale n. 93 attinente ai suddetti disegni di legge.

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 15

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1998 (4129).
 - Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1999 (4130).
-

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 15

In sede consultiva su atti del Governo

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dei seguenti atti:

- Proposta di nomina del Presidente del Fondo interbancario di garanzia (n. 119).
- Proposta di nomina del Presidente del Fondo centrale per le autostrade e ferrovie metropolitane (n. 120).

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 15

In sede deliberante

I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- BISCARDI ed altri. - Interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni con *handicap* sensoriali (4052).
- Interventi finanziari per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni con *handicap* sensoriali (4164).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Deputati RUBERTI ed altri. - Modifiche alla legge 28 marzo 1991, n. 113, concernente iniziative per la diffusione della cultura scientifica (3836) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica (4194) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- PERA ed altri. - Osservatorio per la valutazione del sistema universitario e finanziamenti statali (2905).

In sede consultiva su atti del Governo

- I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, del seguente atto:
- Schema di decreto legislativo recante: «Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali» (n. 532).
- II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dei seguenti atti:
- Proposta di nomina del Presidente dell'Istituto nazionale di alta matematica «F. Severi» (n. 117).
 - Proposta di nomina del Presidente dell'Istituto papirologico «G. Vitelli» (n. 118).
-

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 15

In sede consultiva su atti del Governo

- Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dei seguenti atti:
- Proposte di nomina del Presidente e dei componenti del collegio dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (n. 114).
 - Proposta di nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Trieste (n. 122).
-

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 15

In sede deliberante

- Seguito della discussione del disegno di legge:
- Disposizioni modificative e integrative alla normativa che disciplina il settore agricolo e forestale (3832).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Modifiche alla legge 14 luglio 1965, n. 963, sulla disciplina della pesca marittima (3358) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PIATTI ed altri. - Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie (136).
- BUCCI ed altri. - Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie (1486).
- Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie (3529) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ferrari ed altri; Tattarini ed altri; Peretti; Pecoraro Scanio*).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MONTELEONE. - Estensione dell'articolo 3 della legge 14 febbraio 1992, n. 185, in materia di contributo in conto capitale alle imprese agricole colpite da piogge alluvionali eccezionali nella campagna agraria 1996 (1572).
- PREDA ed altri. - Modificazioni della legge 25 maggio 1970, n. 364, in materia di calamità naturali in agricoltura (3355).
- FUSILLO ed altri. - Nuove norme per il Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura (3541).
- CAMO e MINARDO. - Riforma della legge 14 febbraio 1992, n. 185 «Nuova disciplina del fondo di solidarietà nazionale» (3556).
- BETTAMIO ed altri. - Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale (3568).

IV. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 9 settembre 1999, n. 312, recante disposizioni straordinarie ed urgenti per il settore della pesca (4205).

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

- Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1998 (4129).
 - Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1999 (4130).
-

INDUSTRIA (10^a)

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 15,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Trasformazione dell'Ente nazionale per il turismo (ENIT) in società per azioni (377-391-435-1112-1655-1882-1973-2090-2143-2198 e 2932-bis) (*Risultante dallo stralcio - deliberato dall'Assemblea il 17 giugno 1998 - dell'articolo 5 e del comma 3 dell'articolo 11 del testo proposto dalla 10^a Commissione permanente per i disegni di legge d'iniziativa dei senatori Pappalardo ed altri; Micele ed altri; Wilde e Ceccato; Costa ed altri; Gambini ed altri; Polidoro ed altri; De Luca Athos; Demasi ed altri; Lauro ed altri; Turini ed altri e del Consiglio regionale del Veneto*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MICELE ed altri. - Disciplina dell'arte fotografica (388).
- PAPPALARDO ed altri. - Norme per la disciplina delle attività del settore grafico (962).
- SERENA. - Norme per la disciplina delle attività del settore grafico (2358).
- MICELE ed altri. - Legge quadro in materia di svolgimento professionale delle arti fotografiche e affini (2800).

In sede consultiva su atti del Governo

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto ministeriale per il riparto di contributi a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (n. 535).
-

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 15

Sui lavori della Commissione

Seguito dell'esame della proposta di indagine conoscitiva sul recepimento delle indicazioni in materia di igiene e sicurezza del lavoro formulate nel documento approvato il 22 luglio 1997 al termine dell'indagine conoscitiva sullo stesso argomento condotta congiuntamente con la Commissione lavoro pubblico e privato della Camera dei deputati.

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

- PIZZINATO ed altri. - Norme per la regolarizzazione contributiva degli operatori delle comunità terapeutiche convenzionate (4005).
- SMURAGLIA. - Disciplina di alcune figure professionali della sicurezza del lavoro (4068).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- COSTA. - Rivalutazione dei trattamenti pensionistici dei dottori commercialisti (2761).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MACERATINI ed altri. - Provvedimenti urgenti in materia di previdenza ed assistenza forense (3230).
 - MACERATINI ed altri. - Modifica dell'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 319, sull'elezione del Comitato dei delegati della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense (3231).
 - CALVI ed altri. - Modifica alle norme della previdenza forense (3483).
 - PREIONI. - Modifiche alla legge 20 settembre 1980, n. 576, in materia di previdenza forense e di iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli avvocati e procuratori e integrazione alla legge 11 febbraio 1992, n. 141 (400).
 - e della petizione n. 509 ad essi attinente.
-

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 15,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Disposizioni urgenti in materia sanitaria (3187-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
- e della petizione n. 291 ad esso attinente.

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- NAPOLI Roberto ed altri. - Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco (478).
- DE ANNA. - Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco (1590).
- SALVATO. - Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo professionale degli informatori scientifici del farmaco (2150).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- BRUNI ed altri. - Istituzione delle banche di sangue di cordone ombelicale (2658).

III. Esame del disegno di legge:

- MONTELEONE ed altri. - Modifiche al decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155, recante «Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE, concernenti l'igiene dei prodotti alimentari» (3895).
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 15

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Rifinanziamento degli interventi in campo ambientale (3833).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dei seguenti atti:

- Proposta di nomina del Presidente dell'Ente parco nazionale dell'Aspromonte (n. 116).
- Proposta di nomina del Presidente dell'Ente parco nazionale delle Cinque Terre (n. 121).
- Schema di decreto legislativo concernente disposizioni per la definitiva chiusura del programma di ricostruzione di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni (n. 536).

GIUNTA
per gli affari delle Comunità europee

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 8,30

In sede consultiva

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1998 (4129).
- Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1999 (4130).

II. Esame dei disegni di legge:

- Modifiche al decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155, recante «Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE, concernenti l'igiene dei prodotti alimentari (3895).
 - Conversione in legge del decreto legge 9 settembre 1999, n. 312, recante disposizioni straordinarie ed urgenti per il settore della pesca (4205).
-

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 13,30

Comunicazioni del Presidente.

Esame ai sensi dell'articolo 102, 3° comma, del regolamento della Camera dei deputati:

- Norme derogatorie in materia di gestione delle farmacie urbane e rurali (C. 4285-B).

Esame ai sensi dell'articolo 40, 9° comma, del regolamento del Senato della Repubblica:

- Modifica degli articoli 22 e 23 della legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di riordino dei servizi pubblici locali e disposizioni transitorie (S. 4014).
- Disposizioni in materia di servizi pubblici locali e di esercizio congiunto di funzioni di comuni e province (S. 1388-ter) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 21 gennaio 1998, degli articoli 10 e 11 del testo proposto per il disegno di legge d'iniziativa governativa*).
- DEBENEDETTI. - Norme per l'apertura al mercato dei servizi pubblici locali, per la loro riorganizzazione e sviluppo su base concorrenziale (S. 3295).
- MAGNALBÒ e PASQUALI. - Riforma dei servizi pubblici economici locali, di cui al Capo VII della legge 8 giugno 1990, n. 142 (S. 3448).

COMITATO PARLAMENTARE
per i servizi di informazione e sicurezza
e per il segreto di Stato

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 13,30

Comunicazioni del Presidente.

Seguito esame della quinta relazione su attività svolte.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite
ad esso connesse**

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 13,30

Esame della proposta di relazione alle Camere sul biennio di attività della Commissione.

**COMITATO PARLAMENTARE
di controllo sull'attuazione ed il funzionamento
della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen
e di vigilanza sull'attività dell'Unità Nazionale
EUROPOL**

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 13

Esame della proposta di Convenzione del Consiglio dell'Unione europea che istituisce la banca dati EURODAC e del relativo Protocollo.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE CONSULTIVA
in materia di riforma fiscale ai sensi
della legge 23 dicembre 1996, n. 662**

Mercoledì 15 settembre 1999, ore 14,30

Esame di una proposta di risoluzione in materia di IRAP – Relazione introduttiva.